

Degas e il movimento

"Fantini davanti alle tribune" è un quadro dedicato al mondo delle corse dei cavalli, uno dei principali avvenimenti sociali della vita della città in espansione dell'Ottocento.

di Anna Lisa Di Giacinto 23 luglio 2021



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Avvicinarsi all'arte esplorando materiali.



ATTIVITÀ

1. Lavoriamo con l'arte
2. Lavoriamo con la musica



STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

1. Opera: [Fantini davanti alle tribune](#)
2. Musica: [Piccola Serenata notturna](#)

UN'IDEA IN PIÙ

[Degas a confronto con i cavalli blu di Franz Marc](#)

Scheda per il docente



"Fantini davanti alle tribune" di Edgar Degas

 **SCHEDA DIDATTICA**

PRIMA DI COMINCIARE

- **Materiale occorrente:** lenzuolo bianco 90 x 120 cm, tempere, pennelli; cartoncino bianco, tempere, pennellesse, spatole, rulli, attrezzi vari per la realizzazione del *Cavallo blu* di F. Marc (disponibile online).
- **Libri consigliati:** Bertone, V. (1997). *Degas*. Milano: Electa; Carle, E. (2011). *L'artista che dipinse il cavallo blu*. Milano: Mondadori; Valéry, P. (2015). *Degas Danza Disegno*, Milano: SE.



Degas è affascinato dalle corse, di cui è promotore, e che frequenta insieme a Manet. Il suo nome è legato alle rappresentazioni di fantini e balletti allo stesso modo di quanto avviene con le ninfee e Monet.

Il pittore tratta il tema delle corse dei cavalli non soltanto per la vivacità e la vitalità dell'ambiente, ma ancor più per la necessità di rendere il movimento dell'animale. Gli ippodromi rappresentano il palcoscenico del movimento, proprio nel momento in cui la fotografia iniziava a mostrare nuove possibilità di carpirlo, con gli esperimenti del fotografo Muybridge ("Sequenze del movimento di un cavallo al galoppo", 1878).

LAVORIAMO CON L'ARTE

1. Dal quadro estrapoliamo e rielaboriamo un particolare: lo stacco del cavallo sul fondo con il fantino.

2. In piccolo gruppo, disegniamo il soggetto sul lenzuolo e realizziamo un quadro dai toni autunnali, utilizzando diverse tonalità di verde e di marrone. Il chiarore della pista si trasforma in un campo verde: tante piccole pennellate di erba, con tocchi di verde scuro e nero, macchie di verde chiaro sotto il cavallo.
3. Ripassiamo il contorno del cavallo con il nero (il nitido disegno in Degas). Coloriamo il cavallo con il marrone caldo mattone e completiamo con i particolari dell'occhio, della bocca e delle briglie; evidenziamo gli zoccoli, la criniera e la coda con il nero.
4. Definiamo il contorno del fantino con il nero, coloriamo la casacca e il cappello giallo senape, i pantaloni bianco rosato, lo stivale nero.
5. Per lo sfondo, a salire, dipingiamo strisce di verde, marrone rosato, sabbia rosato e grigio. Tutto in armonia cromatica, i colori si richiamano reciprocamente.

I colori distesi in superficie entro il contorno lineare sono suggeriti dalla conoscenza delle stampe giapponesi delle quali Degas era ammiratore.





LAVORIAMO CON LA MUSICA

- Recitiamo la filastrocca popolare *Cavallino arrò arrò* con il bambino seduto sulle nostre gambe accompagnandola con l'oscillare ritmico del movimento avanti-indietro: rallentiamo e acceleriamo a sorpresa per creare un effetto di divertimento.
- Ascoltiamo *Piccola Serenata notturna* di Mozart: tante piccole note ribattute degli archi in un clima gioioso per suggerire l'idea dell'incedere del cavallo.